



Relazione sulla gestione del
bilancio consolidato al
31/12/2016

Comune di
Treviglio

Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42. L'armonizzazione tende a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per il settore sanitario.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

L'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale-introductiva e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato rappresenta il bilancio di un gruppo, composto da più realtà con distinte personalità giuridiche, ma che identificano un'unica entità economica a direzione unitaria. Permette quindi di rappresentare il gruppo, in modo completo ed economicamente espressivo ed in termini di situazione patrimoniale, finanziaria e di risultato economico. Ciò avviene attraverso le tre seguenti macrofasi:

- a) aggregazione delle attività, delle passività, dei componenti positivi e negativi di reddito della capogruppo (il Comune di Treviglio) con i corrispondenti valori delle imprese controllate rientranti nell'area di consolidamento;
- b) eliminazione del valore delle partecipazioni della capogruppo nelle controllate, unitamente al patrimonio netto di queste ultime;
- c) eliminazione dei valori (patrimoniali, finanziari, reddituali) derivanti da operazioni tra le società del gruppo (infragruppo).

Il bilancio consolidato è composto da:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- allegati (nota integrativa e relazione sulla gestione).

I riferimenti normativi sono contenuti nel D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e relativi allegati, così come modificati dal D.Lgs 126 del 10.08.2014, i quali definiscono, tra l'altro: i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche territoriali, il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3), il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4); gli schemi di bilancio (allegato 4/11).

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014, prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Tale principio stabilisce che il bilancio consolidato deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Sempre con riferimento all'allegato 4, il bilancio consolidato di gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio, dai bilanci 2016, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- predisposto in attuazione delle disposizioni di cui al titolo V del decreto e del principio;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

Nota integrativa

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

- qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Perimetro di applicazione

(deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 13.09.2017)

Il Comune di Treviglio ha predisposto due distinti elenchi:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Treviglio:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine

- all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel "Gruppo bilancio consolidato" nei casi di:

- a. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli

enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

Denominazione	%	Tipologia	Inclusione GAP
YGEA SRL	100	Società controllata	SI
TREVIGLIO FUTURA SPA	100	Società controllata	SI
SABB SPA	14,89	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali	NO
COGEIDE SPA	18,62	Società con socio privato	NO
UNIACQUE SPA	2,51	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali	NO
ANITA SRL	15,25	Società partecipata – senza affidamento diretto servizi pubblici locali	NO
AUTOSTRADE BERGAMASCHE SPA	0,05	Società con socio privato	NO
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA	0,0877	Società con socio privato	NO
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	26,75	Azienda speciale consortile – ente strumentale partecipato	SI
FONDAZIONE ANNI SERENI TREVIGLIO, CARAVAGGIO E FARA GERA D'ADDA ONLUS	n.d.	Fondazione – ente strumentale partecipato	SI

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Treviglio", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

- Ygea S.r.l.;
- Treviglio Futura Spa;
- Risorsa Sociale Gera D'Adda;
- Fondazione Anni Sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera D'Adda onlus.

Riscontrato, tuttavia, che per la Fondazione Anni Sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera D'Adda onlus non esiste percentuale di partecipazione ed il Comune di Treviglio non ha obblighi di ripiano di eventuali perdite ed eventuali utili non possono essere distribuiti e quindi sulla scorta di tali elementi l'organismo è stato considerato irrilevante.

Al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" del Comune di Treviglio, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2016 ed è risultata come qui di seguito:

<u>Comune di Treviglio</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
201.790.307,78	155.388.946,94	24.544.394,58
<u>YGEA SRL</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
4.671.477,00	1.715.288,00	7.672.374,00
2,32%	1,10%	31,26%
<u>TREVIGLIO FUTURA SPA</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
1.552.524,00	82.790,00	281.270,00
0,77%	0,05%	1,15%
<u>RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA</u>		
<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
1.706.573,00	55.158,00	3.550.931,00
0,85%	0,04%	14,47%

In base alle suddette soglie di irrilevanza economica, così come previsto dalle norme vigenti e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio, che i soggetti partecipati riferiti all'anno 2016 o all'ultimo bilancio disponibile, inclusi nel perimetro di consolidamento sono:

- Ygea S.r.l.;
- Risorsa Sociale Gera D'Adda.

Andamento della gestione

Conto economico del Comune di Treviglio

Il conto economico riclassificato del Comune non è confrontato con quello dell'esercizio precedente, in quanto non era adottata la contabilità economico patrimoniale.

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2016 Comune di Treviglio
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1		Proventi da tributi	15.446.765
2		Proventi da fondi perequativi	1.581.078
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.260.718
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.452.975
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	807.743
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.484.828
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.414.414
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	95.917
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	974.497
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8		Altri ricavi e proventi diversi	1.771.005
		totale componenti positivi della gestione A)	24.544.395
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	268.657
10		Prestazioni di servizi	11.243.893
11		Utilizzo beni di terzi	507.511
12		Trasferimenti e contributi	1.447.505
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.377.505
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	70.000
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-
13		Personale	6.607.958
14		Ammortamenti e svalutazioni	4.515.922
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	86.317
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.429.604
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-

	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	-
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
16		Accantonamenti per rischi	60.825
17		Altri accantonamenti	334.034
18		Oneri diversi di gestione	200.274
		totale componenti negativi della gestione B)	25.186.580
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 642.186
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
		<i>Proventi finanziari</i>	
19		Proventi da partecipazioni	325.213
	a	<i>da società controllate</i>	202.000
	b	<i>da società partecipate</i>	123.213
	c	<i>da altri soggetti</i>	
20		Altri proventi finanziari	2.373
		Totale proventi finanziari	327.586
		<i>Oneri finanziari</i>	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	1.573.569
	a	<i>Interessi passivi</i>	1.573.569
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-
		Totale oneri finanziari	1.573.569
		totale (C)	- 1.245.984
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22		Rivalutazioni	
23		Svalutazioni	
		totale (D)	
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24		<i>Proventi straordinari</i>	
	a	Proventi da permessi di costruire	494.383
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	28.125
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	785.517
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	168.315
		totale proventi	1.476.340
25		<i>Oneri straordinari</i>	
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	479.499
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	30.072
		totale oneri	509.571
		Totale (E) (E20-E21)	966.769
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 921.400
26		Imposte (*)	382.200
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 1.303.600
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

Stato patrimoniale del Comune di Treviglio

Lo stato patrimoniale riclassificato del Comune non è confrontato con quello dell'esercizio precedente, in quanto non era adottata la contabilità economico patrimoniale.

Attività

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2016 Comune di Treviglio
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	costi di impianto e di ampliamento	345.269
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.882
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
5	avviamento	
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	
9	altre	
	Totale immobilizzazioni immateriali	355.151
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
1	Beni demaniali	125.839.912
1.1	<i>Terreni</i>	8.599.420
1.2	<i>Fabbricati</i>	36.100.889
1.3	<i>Infrastrutture</i>	81.139.603
1.9	<i>Altri beni demaniali</i>	0
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	37.829.410
2.1	<i>Terreni</i>	57.852
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.2	<i>Fabbricati</i>	37.004.856
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.3	<i>Impianti e macchinari</i>	422.607
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.4	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	14.482
2.5	<i>Mezzi di trasporto</i>	107.258
2.6	<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	54.381
2.7	<i>Mobili e arredi</i>	30.019
2.8	<i>Infrastrutture</i>	
2.9	<i>Diritti reali di godimento</i>	
2.99	<i>Altri beni materiali</i>	137.955
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.041.858
	Totale immobilizzazioni materiali	171.711.179
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	
1	Partecipazioni in	17.820.940
	a <i>imprese controllate</i>	2.042.259

	b	<i>imprese partecipate</i>	15.778.681
	c	<i>altri soggetti</i>	
2		Crediti verso	0
	a	altre amministrazioni pubbliche	
	b	<i>imprese controllate</i>	
	c	<i>imprese partecipate</i>	
	d	<i>altri soggetti</i>	
3		Altri titoli	4.658
		Totale immobilizzazioni finanziarie	17.825.598
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	189.891.928
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
		<u>Rimanenze</u>	
		Totale	-
		<u>Crediti (2)</u>	
1		Crediti di natura tributaria	4.527.468
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	4.391.732
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	135.737
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.315.128
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	919.287
	b	<i>imprese controllate</i>	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0
	d	<i>verso altri soggetti</i>	395.841
3		Verso clienti ed utenti	3.930.495
4		Altri Crediti	1.867.948
	a	<i>verso l'erario</i>	92.618
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	199.972
	c	<i>altri</i>	1.575.358
		Totale crediti	11.641.039
		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	
1		partecipazioni	0
2		altri titoli	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
1		Conto di tesoreria	115.676
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	115.676
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	
2		Altri depositi bancari e postali	98.327
3		Denaro e valori in cassa	
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	214.003
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.855.042
		D) RATEI E RISCONTI	

1		Ratei attivi	43.338
2		Risconti attivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	43.338
		TOTALE DELL'ATTIVO	201.790.308

Passività

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2016 Comune di Treviglio
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	74.957.424
II		Riserve	81.735.124
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	26.490.123
	b	da capitale	30.027.345
	c	da permessi di costruire	25.217.656
III		Risultato economico dell'esercizio	-1.303.600
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	155.388.947
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	155.388.947
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	per trattamento di quiescenza	
	2	per imposte	
	3	altri	90.627
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	90.627
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
		TOTALE T.F.R. (C)	0
		D) DEBITI (1)	
	1	Debiti da finanziamento	36.468.136
	a	prestiti obbligazionari	11.374.449
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0
	c	verso banche e tesoriere	0
	d	verso altri finanziatori	25.093.687
	2	Debiti verso fornitori	6.065.301
	3	Acconti	0
	4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.617.946
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
	b	altre amministrazioni pubbliche	979.606
	c	imprese controllate	75.000
	d	imprese partecipate	0

	e	altri soggetti	563.340
5		altri debiti	2.159.351
	a	<i>tributari</i>	323.516
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	264.002
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0
	d	<i>altri</i>	1.571.833
		TOTALE DEBITI (D)	46.310.734
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	
II		Risconti passivi	
	1	Contributi agli investimenti	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	
	b	da altri soggetti	
	2	Concessioni pluriennali	
	3	Altri risconti passivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-
		TOTALE DEL PASSIVO	201.790.308
		CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	
		2) beni di terzi in uso	
		3) beni dati in uso a terzi	
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
		5) garanzie prestate a imprese controllate	
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	
		7) garanzie prestate a altre imprese	
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-

Criteri di valutazione

(art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A seguito analisi, si è verificata una sostanziale omogeneità tra le società interessate dal consolidamento nell'utilizzo dei criteri di valutazione e il Comune di Treviglio.

In particolare:

YGEA SRL

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.598.826.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 281.772. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Esse risultano composte dalle sotto-elencate quote di partecipazione:

CFL - Cooperativa Famiglia Lavoratori Soc.Coop. a mutualità prevalente

n. 3 quote pari a euro 155,00

CFT GROUP Soc.Coop. a R.L..

n. 93 quote pari a euro 3.040,00

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 3.195 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo medio ponderato di acquisto, partendo dal prezzo al pubblico al netto di IVA e della percentuale di ricarico medio calcolato per categoria di prodotto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 del Codice Civile, il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" accantonato in conformità alla

politica di valutazione prudenziale per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo. Tale valore non è superiore al valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 467.162, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 155.732.

RISORSA SOCIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.565.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto, per complessivi euro 9.351.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da depositi cauzionali corrisposti a fornitori di energia elettrica.

Rimanenze

La sottoclasse C.I Rimanenze accoglie anche gli anticipi su forniture i quali sono iscritti al valore nominale per l'importo complessivo di euro 70.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 927.405.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 418.396. I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato con l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, in quanto non obbligata, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 756.999, corrispondono alle giacenze sui conti correnti

intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 10.054.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

La società non ha la necessità di valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.161.576.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 268.013.

COMUNE DI TREVIGLIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 3%
- Beni Demaniali 2%
- Pensiline 2%
- Impianti filovia 2%
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico 3%, di cui Chiese e Musei 0%

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%
- Equipaggiamento e vestiario 15%
- Automezzi ad uso specifico 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 15%
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 15%
- Impianti ed attrezzature 15%
- Hardware 20%
- Beni mobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico 0%
- Materiale bibliografico 0%
- Strumenti musicali 15%
- Armi 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento, mentre i beni immobili, se sono fabbricati, sono ammortizzati al 3% ad eccezione delle chiese e dei musei che non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Treviglio le immobilizzazioni finanziarie, in gran parte costituite da Partecipazioni, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e la relativa frazione di patrimonio netto. Gli Altri Titoli sono iscritti al costo di acquisto.

Rimanenze

Voce non presente nel bilancio del Comune di Treviglio.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Treviglio i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e Risconti

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziari.a

Criteri di consolidamento

Per quanto riguarda i criteri di Consolidamento, la società Ygea S.r.l. è stata consolidata con il metodo integrale, mentre Risorsa Sociale è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Il metodo del consolidamento **integrale** consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato. Il bilancio consolidato deve essere redatto secondo gli schemi usuali, nel caso adattati per rispecchiare meglio l'attività svolta dal gruppo. Nel caso si utilizzi il metodo del consolidamento integrale, vengono a questo punto sommati, "linea per linea", i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento. A questo punto andranno eliminati: le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, i crediti e i debiti tra imprese incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime imprese, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese relative a valori compresi nel patrimonio, diversi dai lavori in corso su ordinazione di terzi. Allorché vengono eliminate le partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, potrebbe emergere una differenza tra questi due valori: la cosiddetta differenza di consolidamento. Questa differenza va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata. Nel caso residuo ancora delle differenze esse vanno iscritte, qualora il costo storico delle partecipazioni sia superiore alla corrispondente parte di patrimonio netto della controllata, nell'attivo del bilancio consolidato sotto la

voce "Differenza di consolidamento" o portate in esplicita riduzione della voce "Riserva di consolidamento"; nel caso in cui la parte di patrimonio netto sia invece superiore al costo pagato per l'acquisizione, vanno iscritte nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di consolidamento" o tra le passività nella voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" nel caso la differenza sia dovuta alla previsione di futuri risultati economici negativi. Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce denominata "Capitale e riserve di terzi". Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dall'utile di gruppo e con la specifica denominazione di "Utili di spettanza di terzi". Questa metodologia è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

In ambito del gruppo "Comune di Treviglio" si è adottato il presentato metodo di consolidamento per aggregare il bilancio della società controllata al 100% Ygea S.r.l.

In ambito dottrinale "con il consolidamento **proporzionale**, si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non compare la voce "Patrimonio netto di terzi" né quella "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Va infine notato che anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Nel caso di elisione di crediti e debiti tra consociate consolidate attraverso metodi diversi, è necessario, ai fini del consolidamento proporzionale, riclassificare la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale. È possibile prevedere due forme alternative di presentazione del consolidamento proporzionale, che conducono ai medesimi risultati: 1) la partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della joint venture alle rispettive voci del proprio bilancio cumulativamente ovvero aggiungendo una linea per ogni voce; 2) consolidamento proporzionale cd. ridotto: il bilancio consolidato della partecipante include, esponendole in voci separate (normalmente aggregate per classi), la quota parte di attività, passività, ricavi e costi appartenenti alla impresa sottoposta al controllo congiunto

Secondo il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, tale modalità di consolidamento è utilizzato per Risorsa Sociale considerata la partecipazione al 26,75%.

Partite infragruppo

Per la Società **Ygea S.r.l.**, sono state individuate le seguenti partite infragruppo, gestite come indicato in tabella con elisione o rettifica delle corrispondenti voci del bilancio comunale:

- Passivo patrimoniale:

affitto sede F3 periodo 12/10/2016 - 31/12/2016	13.970,48	elisione
utenze centro diurno e idrokin anno 2016	45.000,00	elisione
capitale sociale	1.000.000,00	elisione
RISERVA E DIVIDENDI	202.000,00	elisione
capitale sociale	13.877,90	elisione

- Attivo patrimoniale:

disavanzo passivo 2011	75.000,00	elisione
Altri crediti verso comune	8.690,00	differenza da consolidamento
Fatture emesse e non ancora pagate	247.996,20	elisione

- Conto Economico (costi):

affitto sede F3 periodo 12/10/2015 - 11/04/2016	17.640,79	differenza da consolidamento
affitto sede F3 periodo 12/04/2016 - 11/10/2016	31.476,71	elisione
affitto sede F3 periodo 12/10/2016 - 31/12/2016	13.970,48	elisione
rimborso utenze CDI 2015	45.000,00	elisione
tributi	4.798,76	elisione

- Conto Economico (ricavi):

ricavi da contratto di servizio (fatture emesse ygea)	707.016,86	elisione
---	------------	----------

ricavi da contributo in conto capitale (quota versata anno 2016)	24,06	irrilevante
--	-------	-------------

Si è proceduto quindi alla determinazione del valore della differenza di consolidamento che, oltre agli importi sopra indicati, è influenzato dalla differenza (positiva o negativa) tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale del Comune di Treviglio e il valore del patrimonio netto, una volta ricostituito con i dividendi e gli utili erogati nell'anno 2016. I dati sono i seguenti:

CALCOLO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	YGEA
VALORE PARTECIPAZIONE YGEA ISCRITTA NEL BILANCIO DEL COMUNE	1.975.633
QUOTA PATRIMONIO NETTO YGEA (100%) - DOPO RIATTRIBUZIONE DIVIDENDI EROGATI	-1.813.636
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO POSITIVA	161.997

La differenza di consolidamento complessiva è, pertanto, data da:

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO POSITIVA	161.997
RETTIFICA CONTABILE PER AFFITTO QUOTA COMPETENZA 2016	17.641
RETTIFICA CONTABILE PER ALTRI CREDITI	8.690
	188.328

Per **Risorsa Sociale** sono state individuate le seguenti partite infragruppo, gestite come indicato in tabella con elisione o rettifica delle corrispondenti voci del bilancio comunale:

- Passivo patrimoniale:

capitale sociale	13.877,90	elisione
debiti verso Comune	79.883,53	elisione

- Attivo patrimoniale:

crediti verso Comune	50.105,74	elisione
----------------------	-----------	----------

- Conto Economico (costi):

fondo regionale, voucher	156.248,38	elisione
--------------------------	------------	----------

- Conto Economico (ricavi):

ricavi da contratto /convenzione	358.886,09	elisione
----------------------------------	------------	----------

Si è proceduto quindi alla determinazione del valore della differenza di consolidamento che, oltre agli importi sopra indicati, è influenzato dalla differenza (positiva o negativa) tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale del Comune di Treviglio e il valore del patrimonio netto, una volta ricostituito con i dividendi e gli utili erogati nell'anno 2016. I dati sono i seguenti:

CALCOLO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	RISORSA
VALORE PARTECIPAZIONE RISORSA ISCRITTA NEL BILANCIO DEL COMUNE	14.951
QUOTA PATRIMONIO NETTO RISORSA (26,75%) - DOPO RIATTRIBUZIONE DIVIDENDI EROGATI	-14.755
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO POSITIVA	196

La differenza di consolidamento complessiva è, pertanto, data da:

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO POSITIVA YGEA	161.997
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO POSITIVA RISORSA	196
RETTIFICA CONTABILE PER AFFITTO QUOTA COMPETENZA 2016	17.641
RETTIFICA CONTABILE PER ALTRI CREDITI	8.690
	188.524

Le differenze di consolidamento sono state portate in diminuzione della voce Partecipazioni dello stato patrimoniale del Comune per la quota relativa alle differenze di consolidamento del valore delle partecipazioni e per 8.690 in diminuzione della voce Crediti verso clienti ed utenti. La quota di 17.641 derivante dalla diversa applicazione dei principi contabili tra Comune di Treviglio (accertato per competenza) e Ygea S.r.l. (quota affitto 2016 riscontata nel 2015) viene rettificata tra le Partecipazioni a saldo della rettifica aperta in conto economico alla voce "Proventi derivanti dalla gestione di beni".

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Per quanto riguarda le società oggetto di consolidamento, non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni delle entità incluse nel consolidamento.

Per il Comune di Treviglio esistono crediti tributari ante 2012 per un importo complessivo di € 77.176,12.

I debiti ante 2012 ammontano ad un totale di € 213.026.91, riferiti a diverse partite, tra cui alcuni espropri.

Ratei e risconti

Si riportano i dati dei ratei e risconti che non risultano essere significativi.

	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Risorsa Sociale
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	43.338	473	0
Risconti attivi	0	46.124	2.689
TOTALE RATEI E RISCONTI	43.338	46.597	2.689

	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Risorsa Sociale
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi	0	133.011	1.876
Risconti passivi	0	22.721	69.818
TOTALE RATEI E RISCONTI	43.338	46.597	2.689

Interessi e altri oneri finanziari

	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Risorsa Sociale
Interessi passivi	1.573.569	0	-
Altri oneri finanziari	0	174	460
Totale oneri finanziari	1.573.569	174	460

La voce Interessi passivi per il Comune di Treviglio si riferisce al pagamento degli interessi a valere sull'indebitamento contratto per mutui e prestiti obbligazionari.

Proventi e oneri straordinari

<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	Comune di Treviglio	Ygea S.r.l.	Risorsa Sociale
<u>Proventi straordinari</u>			
Proventi da permessi di costruire	494.383		-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	28.125		-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	785.517		-
Plusvalenze patrimoniali	-		-
Altri proventi straordinari	168.315		-
totale proventi	1.476.340	-	
<u>Oneri straordinari</u>			
Trasferimenti in conto capitale	-		-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	479.499		-
Minusvalenze patrimoniali	-		-
Altri oneri straordinari	30.072		-
totale oneri	509.571	-	

Si evidenziano come rilevanti le voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 785.517 e Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 479.499. Tali voci si riferiscono a per la maggior parte a crediti e debiti stralciati in occasione dell'annuale ricognizione dei residui attivi e passivi del Comune.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Commissario Prefettizio, Sindaco, Vicesindaco e assessori) hanno percepito complessivamente € 90.782,08 a titolo di indennità di carica e € 6.707,36 a titolo di rimborso spese. L'Assessore ai Servizi Sociali e pari opportunità è Presidente di Risorsa Sociale a titolo completamente gratuito.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Treviglio ha percepito complessivamente € 44.621,06. Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuna delle società consolidate.